



SCEGLIERE LA SCUOLA GIUSTA O FARE LA SCELTA GIUSTA PER ME?

Azione di supporto ai genitori nella scelta dei figli

PROF.SSA CONCETTA OLIVA



MI PRESENTO

PROFESSIONE:

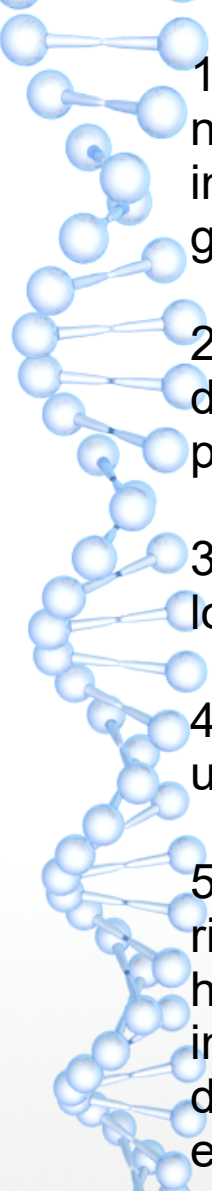
Docente di filosofia e scienze umane (psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione...) a tempo indeterminato presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "T. Catullo" di Belluno.

TITOLI:

- ✓ Abilitazione all'insegnamento - classe di concorso 36/A (oggi A018) dell'Indirizzo Scienze Umane (2005)
- ✓ Laurea quadriennale in Filosofia ad indirizzo Filosofia e Scienze dell'educazione (2003)
- ✓ Diploma di Maturità Magistrale ad indirizzo Sociopsicopedagogico Sperimentale "Brocca" (1997)

ATTUALMENTE:

- ✓ Mi interesso dei temi riguardanti l'inclusione scolastica e sono laureanda in scienze umane e pedagogiche all'università di Padova.
- ✓ Svolgo presso la mia scuola azioni legate al riorientamento e al disagio scolastico.



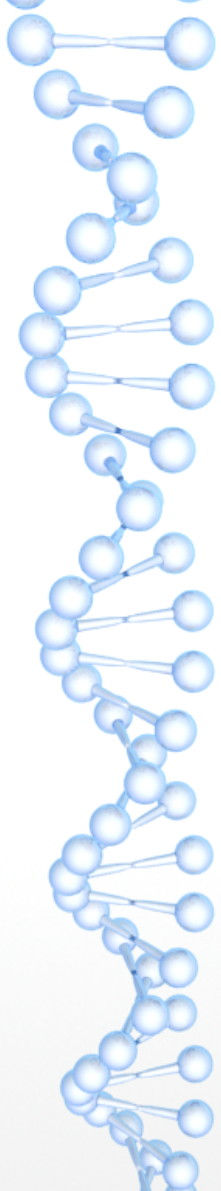
1. “La nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, se ne infischia dell’ autorità e non ha nessun rispetto per gli anziani. I ragazzi d’ oggi sono tiranni. Non si alzano in piedi quando un anziano entra in un ambiente, rispondono male ai loro genitori...”

2. “Non ho più speranza alcuna per l’ avvenire del nostro Paese, se la gioventù d’ oggi prenderà domani il comando, perché è una gioventù senza ritegno e pericolosa”

3. “Il nostro mondo ha raggiunto uno stadio critico. I ragazzi non ascoltano più i loro genitori. La fine del mondo non può essere lontana”

4. “Questa gioventù è guasta fino in fondo al cuore. Non sarà mai come quella di una volta. Quella di oggi non sarà capace di conservare la nostra cultura...”

5. “Oggi il padre teme i figli. I figli si credono uguali al padre e non hanno né rispetto né stima per i genitori. Ciò che essi vogliono è essere liberi. Il professore ha paura degli allievi, gli allievi insultano i professori; i giovani esigono immediatamente il posto degli anziani; gli anziani, per non apparire retrogradi o dispotici, acconsentono a tale cedimento e, a corona di tutto, in nome della libertà e dell’ uguaglianza, si reclama la libertà dei sessi”



Di chi sono queste frasi?

Di qualche scrittore contemporaneo? Di genitori o professori amareggiati d'oggi?

No! Sentite!

La prima citazione è di **Socrate**, filosofo greco, che visse dal 469 al 399 prima di Cristo.

La seconda citazione è del poeta greco **Esidio**, vissuto 720 anni prima di Cristo.

La terza citazione è di un sacerdote egiziano che viveva 2000 anni prima di Cristo.

La quarta è stata scoperta recentemente in una cava di argilla tra le rovine di Babilonia, ed avrebbe più di 3000 anni.

Quanto alla quinta, è tolta dal libro VIII de "La Repubblica" di **Platone**, vissuto dal 428 al 347 prima di Cristo.



PERCHÉ E' DIFFICILE SCEGLIERE:

Gli adolescenti sono meno capaci degli adulti di:

analizzare situazioni problematiche da più punti di vista

valutare l'affidabilità di consigli e informazioni

prevedere conseguenze delle loro scelte

guardare in avanti come noi indietro

(Mann, Harmoni, Power 2005)



COME POSSIAMO AIUTARE NOSTRO FIGLIO?

✓ INFORMANDOSI

✓ SUPERANDO PREGIUDIZI E STEREOTIPI

✓ AIUTANDO NOSTRO FIGLIO A
RESPONSABILIZZARSI



**INFORMAZIONE:
NON POSSO AIUTARE MIO FIGLIO SE
NON SO NULLA DEL SISTEMA
SCOLASTICO ATTUALE**



SUPERAMENTO PREGIUDIZI E STEREOTIPI:

- 1. esistono scuole di serie A e scuole di serie B**
- 2. scuole per maschi ma non per femmine**
- 3. ogni classe sociale ha la sua scuola**
- 4. scuole in cui si studia troppo e scuole in cui non si fa nulla**

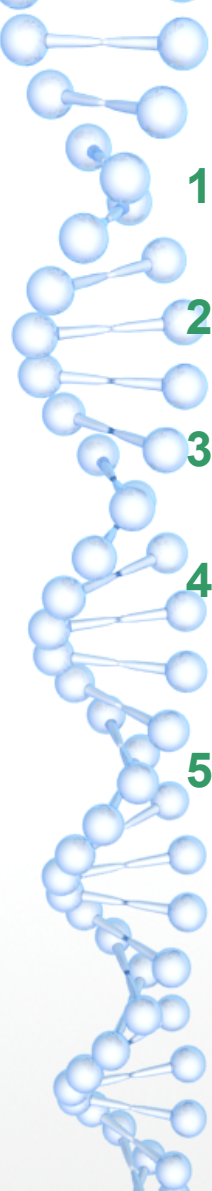


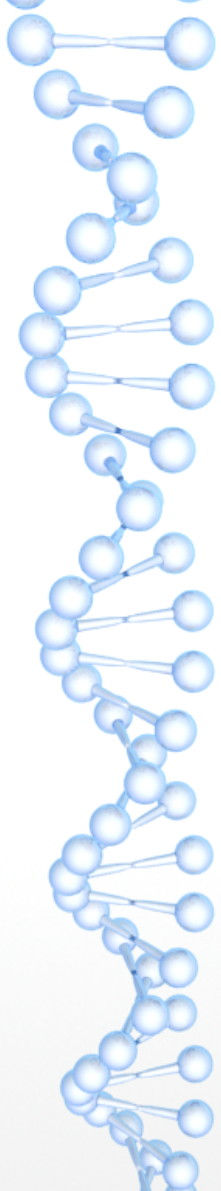
**RESPONSABILIZZARE I FIGLI
INCREMENTARE LE CAPACITA' DI
SCELTA**



Gli adolescenti non si sentono accompagnati nella scelta quando:

- 1. Ai genitori interessa solo che la decisione sia quella che loro stessi avrebbero preso.**
- 2. I genitori criticano il risultato della decisione, non il metodo.**
- 3. I genitori fanno (rispondono a domande, comprano, pianificano il tempo, scelgono gli amici...) al posto dei figli.**
- 4. I genitori esprimono verbalmente (e non solo) sfiducia nelle capacità decisionali del figlio.**
- 5. I genitori esprimono verbalmente (e non solo) sfiducia nelle loro stesse capacità decisionali.**
- 6. I genitori si comportano, di fronte alle decisioni importanti, come modelli non efficaci: rinviano, decidono all'ultimo minuto, non usano un metodo razionale ecc.**
- 7. I genitori non lodano i tentativi di scelta autonoma del figlio.**

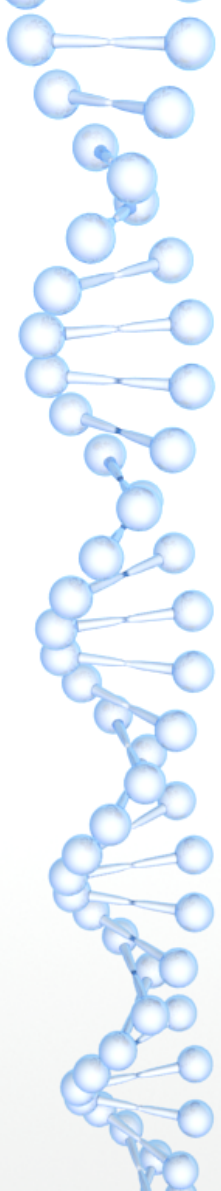
- 
- 1. I genitori non hanno mai tempo per ascoltare i dilemmi decisionali del figlio.**
 - 2. I genitori non hanno mai tempo per parlare ai figli dei loro dilemmi decisionali.**
 - 3. I genitori trovano il tempo per parlare con i figli sui dilemmi decisionali solo per criticare gli errori dei figli.**
 - 4. I genitori non fanno “vedere” ai figli come hanno ragionato, soppesato, valutato pro e contro... per e prima di prendere una decisione importante.**
 - 5. I genitori spiegano ai figli il buon esito di una loro decisione facendo riferimento a cause esterne: fortuna, aiuto degli altri, facilità del problema da risolvere...**



- 1. I genitori spiegano ai figli il cattivo esito di una loro decisione facendo riferimento a cause esterne: sfortuna, ingiustizia da parte degli altri, difficoltà del problema...**
- 2. I genitori svalorizzano il dilemma decisionale del figlio.**
- 3. I genitori fanno “sentire” che, in fondo in fondo, preferiscono che il loro figlio rimanga piccolo.**

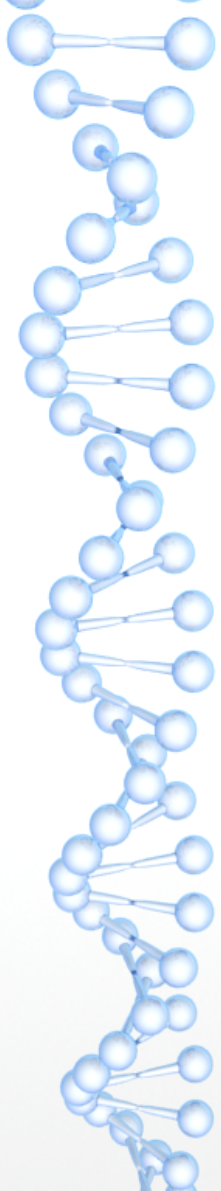
<https://youtu.be/VTqHYGfBw0c>

<https://youtu.be/85hINOZUm88>



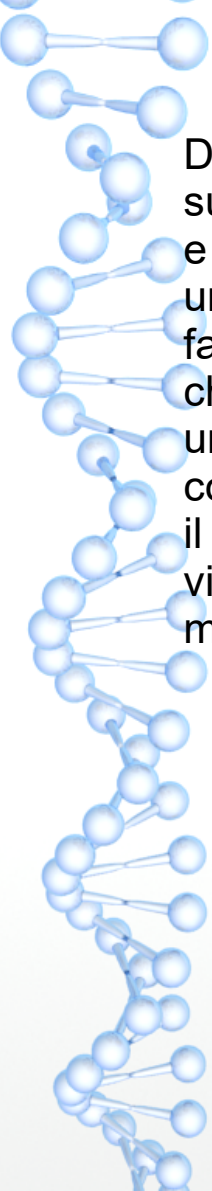
MA A COSA POSSIAMO FARE RIFERIMENTO PER PREVEDERE UN PERCORSO SCOLASTICO DI SUCCESSO PER UN FIGLIO ?

- INTERESSI
- VALORI
- ASPETTATIVE
- MOTIVAZIONE
- STRATEGIE
- AUTOEFFICACIA
- TECNICHE DI STUDIO
- CONOSCENZE-ABILITA'



IL SISTEMA
SCOLASTICO
ITALIANO





Del resto, come spiega lo stesso Pennac, come in un'orchestra, “ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”.

D. Pennac, *“Diario di scuola”*.



I miei recapiti:

concettaoliva@virgilio.it

Tel. 3292175923

Qualche lettura...

- Francesco Dell'Oro, *Cercasi scuola disperatamente. Orientamento scolastico e dintorni*, Feltrinelli
- Umberto Galimberti, *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo*, Feltrinelli
- Daniel Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

